



Parrocchia di S. Stefano in Pane

30 Aprile 2023

IV DOMENICA DI PASQUA

Anno A



COLLETTA

Salmo Responsoriale

Sal 22

O Dio, nostro Padre, che hai inviato il tuo Figlio, porta della nostra salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona la vita in abbondanza. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

**R. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura At 2, 14. 36-41

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: "Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso".

All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?".

E Pietro disse loro: "Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo.

Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro". Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: "Salvatevi da questa generazione perversa!". Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

**R. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

**R. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

**R. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora
nella casa del Signore per lunghi giorni.

**R. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**



II Lettura

1Pt 2,20b-25

**Dalla prima lettera
di san Pietro apostolo**

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio.

A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 10,1-10)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse:

"In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce.

Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei".

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, riconoscendo la voce di Cristo, pastore venuto a chiamare per seguirlo verso i suoi pascoli, preghiamo affinché tutti lo ascoltino e lo seguano. Preghiamo insieme e diciamo:
Salva il tuo popolo, Signore



1. Per i capi delle nazioni ascoltino Cristo che guida fuori dai recinti delle guerre e degli armamenti e lo seguano portando i loro popoli a pascoli di pace e concordia, *preghiamo*

Salva il tuo popolo, Signore

2. Per ogni uomo e donna: chiamati per nome da Cristo lo seguano fuori dai recinti di individualismo ed egoismo verso pascoli d'amore e rispetto dell'altro, *preghiamo*

Salva il tuo popolo, Signore

3. Per il papa Francesco e tutti i ministri delle Chiese: siano primi nel seguire la voce di Cristo pastore e verso di lui si muovano con ogni fratello e sorella, *preghiamo*

Salva il tuo popolo, Signore

4. Per la nostra comunità: sia luogo dove tutti ascoltino la voce di Cristo e maturino la scelta di seguirlo servendolo in ogni fratello e sorella, *preghiamo*

Salva il tuo popolo, Signore

Ascolta, Padre, il tuo popolo e ricolmallo dei doni dello Spirito, aprendo orecchie e cuore all'ascolto del Figlio tuo, venuto come vero pastore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Io sono il buon pastore
e do la mia vita per le pecore.
Alleluia.

Il pastore che chiama ogni pecora per nome

A sera, i pastori erano soliti condurre il loro gregge in un recinto per la notte, un solo recinto serviva per diversi greggi. Al mattino, ciascun pastore gridava il suo richiamo e le sue pecore, riconoscendone la voce, lo seguivano. Su questo sfondo familiare Gesù inserisce l'eccedenza della sua visione, dettagli che sembrano eccessivi e sono invece rivelatori: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome. Quale pastore conosce per nome le centinaia di pecore del suo gregge e le chiama a sé a una a una? Per Gesù le pecore hanno ciascuna un nome,

ognuna è unica, irripetibile; vuole te, così come sei, per quello che sei. E le conduce fuori. Anzi: le spinge fuori. Non un Dio dei recinti ma uno che apre spazi più grandi, pastore di libertà e non di paure. Che spinge a un coraggioso viaggio fuori dagli ovili e dai rifugi, alla scoperta di orizzonti nuovi nella fede, nel pensiero, nella vita. Pecore che non possono tornare sui pascoli di ieri, pena la fame, ma "gregge in uscita", incamminato, che ha fiducia nel pastore e anche nella storia, nera di ladri e di deserti, ma bianca di sentieri e di sorgenti. Il pastore cammina davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini. Non un pastore alle spalle, che grida o agita il bastone, ma uno che precede e convince, con il suo andare tranquillo che la strada è sicura. Le pecore ascoltano la sua voce. E lo seguono. Basta la voce, non servono ordini, perché si fidano e si affidano. Perché lo seguono? Semplice, per vivere, per non morire. Quello che cammina davanti, che pronuncia il nome profondo di ciascuno, non è un ladro di felicità o di libertà: ognuno entrerà, uscirà e troverà pascolo. Troverà futuro. Io sono la porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove tutto gira e rigira e torna sui suoi giri. Cristo è porta aperta, buco nella rete, passaggio, transito, per cui va e viene la vita di Dio. "Amo le porte aperte che fanno entrare notti e tempeste, polline e spighe. Libere porte che rischiano l'errore e l'amore. Amo le porte aperte di chi invita a varcare la soglia. Strade per tutti noi. Amo le porte aperte di Dio" (Monastero di San Magno). Sono venuto perché abbiano la vita, in abbondanza. Questo è il Vangelo che mi seduce e mi rigenera ogni volta che l'ascolto: lui è qui per la mia vita piena, abbondante, potente, vita "cento volte tanto" come dirà a Pietro. La prova ultima della bontà della fede cristiana sta nella sua capacità di comunicare vita, umanità piena, futuro; e di creare in noi il desiderio di una vita più grande, vita eterna, di una qualità indistruttibile, dove vivi cose che meritano di non morire mai.

Padre Ermes Ronchi

30 Aprile 2023 - 7 Maggio 2023

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 30 APRILE IV DOMENICA DI PASQUA At 2,14.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20-25; Gv 10,1-10	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Andrea, Lino, Marcella, Bruno Ore 18.00:
LUNEDÌ 1 MAGGIO S. Giuseppe, lavoratore Gen 1,26-2,3; Sal 89; Mt 13,54-58 Rendi salda, Dio, la nostra opera	Ore 8.30: Maggiorina, Andrea, Fernando Ore 18.00: Brunero, Attilio, Rosa, Bruna, Isolina
MARTEDÌ 2 MAGGIO At 11,19-26; Sal 86; Gv 19,22-30 Genti tutte, lodate il Signore	Ore 8.30: Giuseppina, Andrea, Olga, Giacomo Ore 18.00: Orazio
MERCOLEDÌ 3 MAGGIO Ss. Filippo e Giacomo At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40	Ore 8.30: Ore 18.00: Giuliano
GIOVEDÌ 4 MAGGIO At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20 Canterò in eterno l'amore di Dio	Ore 8.30: Ida, Raffaele; fam.Paladini(viv) Ore 18.00: Diomiro
VENEDÌ 5 MAGGIO At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, ti ho generato	Ore 8.30: d.Felicino, fam.Nuti-Samori Ore 18.00: Benedetta, Mario, Renzo, Rina, Aldo, Giuliana, Gabriella
SABATO 6 MAGGIO At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14 Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio	Ore 8.30: Fosca Ore 18.00: Elio, Bianca, Alberto, Giusi, Raffaele, Ada
DOMENICA 7 MAGGIO V DOMENICA DI PASQUA At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12 Il tuo amore, Signore, sia su di noi	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina, Pietro, Maria Ore 10.00: Riccardo, Marino Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 29 e domenica 30: Raccolta per il centro ascolto della parrocchia

Giovedì 4 ore 16.30-19.30: Adorazione Eucaristica

Sabato 6 ore 21 e domenica 7 ore 16.30:

Commedia al Teatro N. S."D.O.C." regia di Gabriele Scollo e di Simona Liò

Domenica 7 ore 10:

S. Messa con Prime Comunioni (gruppo Massimiliano e Francesca)

Domenica 7 ore 16: Liturgia dei battesimi

Lunedì 8 ore 21: Incontro sul tema "Quale Giustizia per i poveri?"
intervengono: don A.Santoro - M.C.Carratù - don M.Frasi (presso la nuova sala)

Lunedì 15 ore 18.45: Incontro sul tema: "Sradicare la corruzione..."

Miriam Dommi intervista Giuseppe Quattrocchi
(presso la parrocchia S.Antonio al Romito)

Ogni giorno alle ore 17.25: Preghiera del S. Rosario

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 993,70**
Le offerte raccolte per il Centro ascolto sono state **€ 1.355,00**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it